ISTITUTO COMPRENSIVO PINEROLO 4
Scuola dell'infanzia – Scuola primaria – Scuola Secondaria di primo grado
Sede: Via Giovanni XXIII, 19 – 10064 PINEROLO (TO) – Tel. 0121 795573
Codice Meccanografico: **TOIC8BN00Q** – *Codice Fiscale:* **94573110015** – *Codice univoco fatturazione:* **UFY8JI**
E-mail ordinaria: TOIC8BN00Q@istruzione.it *E-mail PEC:* TOIC8BN00Q @pec.istruzione.it
sito web: **http://www.icpinerolo4.edu.it**

Regolamento per l'Uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) nell'Istituto Comprensivo I.C. Pinerolo IV

1. Premessa e inquadramento generale

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) in ambito educativo e organizzativo non rappresenta più una mera opzione tecnologica, bensì una necessità strategica e pedagogica. Il presente documento nasce dall'esigenza del nostro istituto di definire un perimetro d'azione sicuro, etico e innovativo, ponendosi in diretta continuità con le linee di indirizzo tracciate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) a partire dal 2023.

Già con il PNRR DM66 il nostro istituto ha attuato dei corsi di formazione per docenti sull'uso consapevole dell'intelligenza artificiale e la sua applicazione pratica nella didattica. Un ulteriore passo è stato fatto con la creazione di un curricolo digitale in linea con il Digicomp 2.2 "Il quadro delle competenze digitali dei cittadini" - Area 4: Sicurezza che però andrà ulteriormente integrato alla luce dell'uso quotidiano dell'intelligenza artificiale da parte degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo.

Nello specifico le Linee guida MIM 2025 dispongono l'adozione, da parte di ciascuna istituzione scolastica, di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come dispositivo strategico di governance, programmazione e controllo dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano, redatto dal gruppo di lavoro IA, risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi e responsabilità etica.

2. Il Quadro Normativo e Pedagogico

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)** sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy**, in materia di protezione dei dati personali.
- **Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione**, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.

- **Linee guida e note del MIM su IA**, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- **Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026** e **Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026**, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- **Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione** (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

Questo il punto di partenza fondamentale che ha sancito l'importanza di sviluppare competenze digitali avanzate e un pensiero critico rispetto all'uso dei dati. In questo contesto, l'IA viene intesa non come un fine, ma come uno strumento volto a raggiungere i seguenti fini pedagogici:

- **Conoscenza delle opportunità:** favorire la conoscenza delle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale e dei rischi connessi all'utilizzo della stessa.
- **Creazione ambienti di apprendimento innovativi:** progettare e organizzare spazi, strumenti e metodologie didattiche che, grazie all'Intelligenza Artificiale, rendano l'esperienza di apprendimento più efficace, personalizzata, coinvolgente e in linea con gli stimoli che gli studenti ricevono dalla società odierna.
- **Personalizzare l'apprendimento:** adattare i ritmi e i contenuti didattici alle esigenze specifiche di ogni utente/studente.
- **Supportare la docenza:** alleggerire i carichi burocratici per restituire centralità alla relazione umana e alla guida pedagogica. Incentivando un uso competente, critico e responsabile.
- **Garantire l'inclusione:** superare le barriere cognitive e fisiche attraverso tecnologie assistive evolute.

3.Definizioni

Per "Intelligenza Artificiale" si intendono tutti gli strumenti digitali che generano testi, immagini, audio, video, simulazioni, analisi o suggerimenti attraverso algoritmi avanzati (es. chatbot, generatori di immagini, assistenti virtuali, sistemi di riconoscimento). Sono compresi sia strumenti online gratuiti sia la ricerca web con IA tramite Google.

4.Principi generali

- **Centralità della persona:** l'IA è di supporto all'attività educativa ma non sostituisce la valutazione, la relazione e la responsabilità umana.
- **Tutela dei dati personali:** l'uso dell'IA deve sempre rispettare le norme sulla privacy, in particolare il GDPR e la tutela dei dati dei minori.
- **Uso consapevole e critico:** la scuola promuove l'educazione al pensiero critico, all'analisi delle fonti e alla consapevolezza dei limiti dell'IA.
- **Trasparenza:** ogni utilizzo dell'IA in attività scolastiche deve essere comunicato chiaramente agli studenti e alle famiglie.
- **Equità:** l'uso dell'IA non deve creare condizioni di svantaggio per gli studenti.

- **Sostenibilità:** sviluppare e utilizzare sistemi di IA in modo responsabile, etico e duraturo, minimizzando gli impatti negativi e massimizzando i benefici per società, economia e ambiente. Dal punto di vista ambientale si cercherà di ridurre il consumo energetico derivante dall'uso di hardware per l'impiego dell'IA.
- **La sorveglianza è esclusa**: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

5. Finalità del regolamento

Il presente regolamento definisce criteri, limiti e modalità d'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) da parte degli studenti, dei docenti e di tutto il personale scolastico dell'Istituto Comprensivo I.C. Pinerolo IV, al fine di:

- Promuovere un uso consapevole, etico e responsabile della tecnologia.
- Tutelare la privacy e la sicurezza dei minori.
- Garantire equità nei percorsi educativi.
- Valorizzare le potenzialità didattiche dell'IA senza sostituire il ruolo umano nel processo educativo.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale a scuola deve essere pianificata con una visione d'insieme, che unisca fin da subito l'aspetto didattico a quello amministrativo.
Ogni scelta tecnologica, infatti, ha un impatto diretto non solo sulla qualità dell'insegnamento e sulla gestione interna, ma anche sulla protezione della privacy e sulla fiducia che le famiglie ripongono nell'istituto.
Per questo motivo, questo documento deve stabilire con chiarezza come e dove utilizzare questi strumenti, vietando tassativamente le pratiche considerate pericolose dalle norme europee (AI Act), come il monitoraggio delle emozioni, la sorveglianza nascosta o la valutazione automatizzata di studenti e personale.
La scelta degli ambiti di utilizzo non è solo una questione tecnica, ma riguarda anche l'educazione, l'etica e la legge. Per garantire che tutto sia in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con le leggi vigenti, la valutazione deve essere condotta insieme dal Dirigente Scolastico, dal gruppo di lavoro sull'IA, dal Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) e da altri esperti del settore.
Di seguito le indicazioni per il personale scolastico e gli allievi dei vari ordini di scuola.

6.1 Docenti

È consentito ai docenti l'uso di strumenti di IA per la sola produzione autonoma di materiali didattici e formativi, come la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a

contestualizzare gli apprendimenti, a condizione che:

- Non vengano utilizzati, trattati o caricati dati personali degli alunni, come nomi, voti, elaborati, valutazioni o riferimenti identificativi;
- I contenuti generati non siano utilizzati per la valutazione automatizzata degli studenti o per attività che incidano sul loro percorso formativo.
- I lavori degli studenti realizzati con supporto dell'IA devono essere concordati con i docenti.
- La valutazione di lavori concordati realizzati dagli studenti con IA deve tener conto del processo personale di apprendimento.

Non è consentito l'uso di:

- Chatbot generativi (es. ChatGPT, Gemini, Copilot, Claude...) usati per finalità valutative o interazione con studenti o anche in ambito amministrativo.
- Strumenti di generazione automatica di documentazione scolastica o atti amministrativi non preventivamente autorizzati.
- Soluzioni IA integrate in applicazioni cloud scolastiche, se usate in autonomia senza supervisione o policy.

6.2 Studenti

6.2.1 Utilizzo dell'IA nella Scuola dell'Infanzia

- Gli alunni non sono autorizzati a utilizzare in modo diretto strumenti di Intelligenza Artificiale nell'ambito delle attività scolastiche. Tuttavia, nell'ottica di un uso consapevole e mediato delle nuove tecnologie, essi possono essere accompagnati dai docenti nella fruizione, analisi e discussione di materiali generati tramite strumenti di IA, esclusivamente attraverso gli account istituzionali o personali dei docenti stessi e sotto la loro costante supervisione.
- L'impiego degli strumenti di Intelligenza Artificiale è consentito esclusivamente al personale docente, il quale può avvalersene unicamente nel rispetto delle indicazioni precedentemente fornite in merito agli utilizzi consentiti e a quelli espressamente vietati. Ogni utilizzo dovrà essere coerente con le finalità educative e formative dell'istituzione scolastica, nonché conforme alle normative vigenti in materia di tutela dei dati personali, sicurezza informatica e responsabilità professionale.
- Tutti i contenuti, materiali o elaborazioni prodotti mediante strumenti di IA devono essere oggetto di attenta e scrupolosa verifica da parte del docente che ne dispone l'utilizzo. Il docente ne assume la piena e diretta responsabilità sotto il profilo didattico, etico e giuridico, garantendo che tali contenuti siano corretti, pertinenti, non fuorvianti e adeguati all'età, al grado di maturazione e al contesto educativo degli studenti a cui sono destinati.

6.2.2 Utilizzo dell'IA nella Scuola Primaria

- L'utilizzo diretto di strumenti di Intelligenza Artificiale generativa da parte degli studenti è consentito esclusivamente nell'ambito di attività didattiche formalmente progettate e strutturate dal docente. Tali attività devono prevedere obiettivi chiari, indicazioni operative precise e una costante, attenta e consapevole supervisione da parte dell'insegnante, il quale è tenuto a monitorare le modalità di interazione con lo strumento e a guidare gli studenti nella comprensione critica dei contenuti prodotti.
- È vietato agli studenti inserire nei sistemi di Intelligenza Artificiale dati personali propri o di terzi, nonché immagini, fotografie o qualsiasi altro elemento che possa consentire l'identificazione diretta o indiretta di persone fisiche.
- Gli strumenti di IA possono essere impiegati per finalità creative e laboratoriali, quali la generazione di immagini, il brainstorming di idee, la scrittura di racconti o la rielaborazione di testi. Anche in tali contesti, l'utilizzo deve avvenire esclusivamente sotto la diretta supervisione del docente, che ne orienta l'impiego verso obiettivi educativi coerenti con il percorso formativo, promuovendo al contempo un approccio critico, consapevole e responsabile alle tecnologie emergenti.

6.2.3 Utilizzo dell'IA nella Scuola Secondaria di Primo Grado

L'uso degli strumenti di IA è consentito **per attività didattiche, ricerche o compiti** solo se:

- Dichiarato esplicitamente nel prodotto finale. È assolutamente vietata ogni attività di plagio di utilizzo di materiali prodotti dall'intelligenza artificiale facendoli passare come propri.
- Autorizzato dal docente che avrà premura di consigliare agli allievi le applicazioni idonee da utilizzare e esplicare ampiamente gli obiettivi didattici da perseguire. Il docente come ampiamente specificato deve guidare gli allievi a sviluppare un pensiero critico verso ogni materiale prodotto dall'intelligenza artificiale.
- Privo di dati personali propri o di terzi, nonché immagini, fotografie o qualsiasi altro elemento che possa consentire l'identificazione diretta o indiretta di persone fisiche.

È **vietato**:

- Usare l'IA per copiare lavori o compiti spacciandoli per propri.
- Generare contenuti violenti, discriminatori o inappropriati che possano in qualsiasi modo ledere la dignità e offendere qualsiasi persona o gruppo.
- Utilizzare immagini di altre persone per creare contenuti per qualsiasi scopo se non autorizzato direttamente ed esplicitamente dalle persone in questione.
- Diffondere contenuti generati dall'IA che possano ledere la dignità di persone o gruppi.

<u>7. Personale scolastico non docente</u>

Può utilizzare l'IA per la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da

personale competente, nel rispetto del GDPR.

È vietato usare applicazioni per controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi o qualsiasi applicazione che richieda di inserire dati sensibili o informazioni interne non autorizzate.

8. Formazione

La scuola promuove percorsi di formazione per:

- Studenti: l'obiettivo primario dell'uso dell'intelligenza artificiale è la creazione di cittadini digitali consapevoli e critici che abbiano ben chiaro quindi la propria responsabilità, i rischi che incorrono nel diffondere i propri o altrui dati, i limiti e le potenzialità dell'IA. L'intelligenza artificiale deve essere vista come un ausilio per arricchire un proprio lavoro e non come una macchina che sostituisce la mente umana.

- Docenti: I docenti rivestono un ruolo centrale nel guidare l'adozione di pratiche sicure ed etiche e nell'integrare l'IA nella didattica per supportare l'apprendimento critico e creativo. Il contratto collettivo nazionale (CCNL) comparto istruzione prevede l'aggiornamento continuo come un diritto-dovere del personale. L' intelligenza artificiale aiuta i docenti a:

    - Aumentare l' efficienza organizzativa: L'IA può supportare i docenti nella progettazione didattica, nella creazione di test di verifica e nella gestione burocratica, liberando tempo prezioso da dedicare alla relazione educativa e al supporto pedagogico.
    - Prevenzione dell'obsolescenza: senza una formazione specifica, si rischia un "digital divide" tra docenti e studenti, compromettendo l'autorevolezza del ruolo educativo in un mondo dove l'IA è già onnipresente nel quotidiano dei ragazzi.

- Personale ATA: L'introduzione dell'IA per il personale ATA non mira alla sostituzione delle competenze umane, bensì al loro potenziamento. La formazione si propone di fornire le basi tecniche per:

    - Ottimizzare la gestione documentale: Automatizzare la protocollazione e la classificazione dei file.
    - Migliorare la comunicazione: Utilizzare strumenti di scrittura assistita per circolari, avvisi e corrispondenza istituzionale.
    - Supportare la gestione dei dati: Analizzare dataset complessi (iscrizioni, organici, inventari) con maggiore precisione e velocità.
    - Sicurezza e Privacy: Comprendere l'uso etico e sicuro delle nuove tecnologie nel rispetto del GDPR.

9. Responsabilità

- Il Dirigente Scolastico ha la responsabilità primaria nella governance e promozione di un utilizzo dell'IA consapevole ed etico.
- I Docenti rivestono un ruolo centrale nel guidare l'adozione di pratiche sicure ed etiche e nell'integrare l'IA nella didattica per supportare l'apprendimento critico e creativo.
  L'IA non deve in nessun caso sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.
- L'Istituzione scolastica si impegna a promuovere una formazione strutturata per docente il personale ATA, mirata all'acquisizione delle competenze, delle conoscenze e delle capacità necessarie per un uso efficace, etico e responsabile dell'IA.

10. Applicazioni consigliate

10.1. Ecosistemi di Produttività e Collaborazione Digitale

- **Google Workspace for Education (Gemini):** Tale soluzione si configura come un'estensione naturale per le istituzioni che hanno già implementato l'ambiente Google Classroom. L'integrazione di Gemini supporta il personale docente nella **progettazione didattica avanzata**, facilitando la strutturazione di piani di lezione, la sintesi analitica di contenuti testuali complessi e l'elaborazione di stimoli didattici volti a favorire il pensiero divergente.
- **Microsoft 365 Education (Copilot):** Lo strumento offre un'integrazione nativa e profonda con gli applicativi della suite Office (Word, PowerPoint, Teams). Copilot agisce come un facilitatore dell'**efficienza operativa**, permettendo la conversione automatizzata di documenti testuali in supporti visivi e presentazioni multimediali, riducendo significativamente i tempi di preparazione dei materiali di studio.

10.2. Strumenti per la Creatività e il Visual Design

- **Canva for Education:** La piattaforma, accessibile gratuitamente per le istituzioni scolastiche, integra le funzionalità di "Magic Studio" per la generazione di contenuti multimediali assistita da IA. Il software si distingue per l'adozione di **protocolli di sicurezza proattivi** e rigorosi sistemi di filtraggio, garantendo un ambiente d'uso protetto e pienamente conforme alle esigenze di tutela degli utenti minorenni.

10.3 Strumenti da usare con cautela

- ChatGPT versione personale con account privato.
- App Gratuite senza policy chiara.
- Strumenti che richiedono caricamento foto dei minori.
- Piattaforme extra-UE senza DPA chiaro;

11. Aggiornamento del regolamento

Il presente regolamento può essere aggiornato annualmente o in caso di cambiamenti normativi o tecnologici, previa consultazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.